



Consulenza ambientale e sicurezza ed igiene sul lavoro
Via Manzoni, 84 · Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075.393622 · Fax 075.5997773

Sama snc

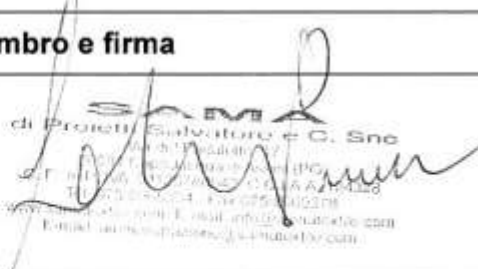



Comune di Assisi – Località Capodacqua

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Progetto Preliminare

Oggetto: PROGETTO PER L'INCREMENTO DEI QUANTITATIVI ANNUI MASSIMI E DELLE PROVENIENZE DEI RIFIUTI AUTORIZZATI PRESSO L'IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN VIA DEL PADULETTO 17, FRAZIONE CAPODACQUA NEL COMUNE DI ASSISI (PG) CON L'INSERIMENTO DEL RECUPERO R3 DI RIFIUTI DI CARTA E CARTONE.

Data: Febbraio 2015

Committente	Timbro e firma
Sama snc	 SAMA di Proietti Salvatore & C. Snc Via del Paduletto 17 06051 Capodacqua (PG) Tel. 075.393622 - Fax 075.5997773 www.sama-snc.com E-mail: info@sama-snc.com E-mail: amministratore@sama-snc.com
Gruppo di lavoro	Timbro e firma
 Coordinatore e responsabile Dott. Michele Chiocchini Esperti Ing. Aurora Massoli	 

<i>Sama snc</i>	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
------------------------	---	----------------------

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO	6
4. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI DI SETTORE	7
4.1 Piano regionale di gestione dei rifiuti	7
5. UBICAZIONE IMPIANTO	8
5.1 Caratteristiche geologiche e geotecniche, geomorfologiche, sismiche, idrologiche, idrauliche ed idrogeologiche	9
5.2 Studio sulla viabilità	10
5.3 Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli	10
5.3.1 – Prg del Comune di Assisi.....	10
5.3.2 – Vincolistica	10
5.3.2.1 – Ambito di tutela degli “ Acquiferi dei complessi carbonatici”	11
5.3.2.2 Vincolo paesaggistico	11
5.3.2.3 Vincolo idrogeologico	11
5.4 Verifica preventiva dell’interesse archeologico	11
6. RUMORE.....	11
7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	12
7.1 Tipologie di rifiuti e quantità annue trattate	19
7.2 Provenienza dei rifiuti.....	20
7.3 Potenzialità massima dello stoccaggio	20
7.4 Recinzione	21
8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ	21
8.1 Macchinari ed attrezzature utilizzate.....	23
8.2 Approvvigionamento idrico	23
8.3 Sistema di raccolta e convogliamento di eventuali acque di percolazione degli stoccaggi	23
8.4 Gestione acque reflue.....	23
8.5 Polveri	24
8.6 Emissioni atmosferiche.....	24
8.7 Rumore.....	24
9 DESTINAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ DI RECUPERO.....	24
10 DESCRIZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLA MANUTENZIONE.....	24
11 PROTEZIONI AMBIENTALI	25
12 PROTEZIONE DEL PERSONALE ADDETTO.....	25
13 PIANO PER IL RIPRISTINO DELL’AREA UTILIZZATA A SEGUITO DELLA CHIUSURA... 25	
ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA	28

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

1. PREMESSA

Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i soggetti che svolgono attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi debbano essere autorizzati ai sensi del sopra citato decreto.

La società **SAMA snc**, con sede legale in Via del Paduletto n. 17, ha già ottenuto, con il numero 49/98, l'iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi per l'impianto ubicato in Località Capodacqua nel comune di Assisi, all'interno dell'area classificata dal PRG – Parte operativa del Comune di Assisi, del tipo *Zona produttiva*.

Il quantitativo massimo di rifiuti recuperabili è di :

- 100 t/anno per la Tipologia 1.1 (DMA 05/02/98 e smi);
- 15 t/anno per la Tipologia 6.1 (DMA 05/02/98 e smi);
- 450 t/anno per la Tipologia 6.2 (DMA 05/02/98 e smi);
- 2400 t/anno per la Tipologia 8.4 (DMA 05/02/98 e smi).

La società **Sama snc** intende aumentare a 30.000 t/anno i suddetti quantitativi senza modificare l'estensione dell'impianto, intende ampliare la tipologia di rifiuti tessili recuperabili (quelli della tipologia 8.9 – DMA 05/02/98) di produttori che potrebbero conferire, richiedendo alla Provincia di Perugia un'autorizzazione ordinaria, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e procedere all'eventuale triturazione del rifiuto tessile di abbigliamento quando richiesto dal produttore per esigenze aziendali; inoltre intende effettuare il recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone per i quali ad oggi effettua, con autorizzazione provinciale, la sola messa in riserva R13.

In relazione alle mutate condizioni del mercato ed a seguito di una riorganizzazione delle attività svolte dalla società SAMA snc si ha l'esigenza di incrementare sia il quantitativo massimo trattabile presso il sito e sia la provenienza del rifiuto recuperabile e sia integrare l'attività imprenditoriale, specialmente nel settore del recupero dei rifiuti di carta e cartone. Tale incremento dei quantitativi e l'inserimento del recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi di carta e cartone, è comunque compatibile con la capacità di trattamento dell'impianto, infatti, mentre le fasi operative di messa in riserva e di recupero rimarranno inalterate, si provvederà, per soddisfare tali incrementi di rifiuti trattati, solo ad una diversa riorganizzazione delle operazioni di recupero.

L'attività continuerà ad essere svolta con modalità identiche a quelle in essere senza potenziare macchine ed attrezzature attualmente in uso. In definitiva, quindi, le modifiche che si intendono attuare sono:

1. portare il quantitativo dei rifiuti tessili da recuperare dagli attuali 2.400 ai 28.000 t/anno richiesti con il presente progetto;
2. di poter ampliare le tipologie di rifiuto tessile recuperabile;
3. di poter ampliare le tipologie dei fornitori di tale rifiuto;
4. di incrementare le tipologia di rifiuto tessile recuperabile (indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo)
5. di procedere all'eventuale triturazione del rifiuto tessile di abbigliamento quando richiesto dal produttore per esigenze aziendali;
6. di richiedere l'autorizzazione al recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone, con le modalità specificate nei paragrafi successivi.
7. **di richiedere, sulla base delle richieste progettuali riassunte nei punti precedenti, alla Provincia di Perugia l'autorizzazione al recupero dei rifiuti in ordinaria ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs.152/2006 e smi;**

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

L'area di proprietà è individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Assisi al foglio n.171 particelle 109/p,125/sub4,251,495,919,921; l'area totale delle suddette particelle così suddivisa:

- mq. 130 circa sono destinati a zona di conferimento coperta dei rifiuti (R13) in attesa di lavorazione;
- mq.16 capannone per R13 per messa in riserva della tipologia 6.2;
- mq. 220 containers per messa in riserva R 13 delle tipologie 1.1-6.1;
- mq. 400 per la messa in riserva per avvio a recupero R3 della tipologia 8.4.

L'istanza per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. è presentata in ottemperanza alle prescrizioni del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 12/2011. L'attività rientra nella categoria progettuale n. 8 lettera.t) e tipologia progettuale: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o IV già autorizzati, realizzati, o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica od estensione non inclusa nell'allegato III)" in cui la modifica ed estensione attiene alla categoria progettuale di cui al punto 7, lettera zb) e tipologia progettuale: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettera da R1 a R9 della parte IV del del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro normativo entro cui si colloca il presente intervento è suddivisibile in due ambiti:

a) Il primo attiene alla GESTIONE DEI RIFIUTI, le norme di riferimento sono le seguenti:

- Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del Dec. Leg.vo 3 Aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e smi;
- Direttiva del Ministero Ambiente 9 aprile 2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti".
- Delibera della Giunta Regionale n. 1512 del 28/11/2001, "Procedure per il rilascio della autorizzazione alla gestione di impianti mobili per il recupero e/o smaltimento di rifiuti"
- Delibera di Giunta Regionale n. 502 del 23/04/03: "Condizioni e criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti, ad eccezione delle discariche, possono essere localizzati in aree destinate ad insediamenti produttivi".
- D.C.R. 5 maggio 2009 n. 301, "Piano Regionale per la gestione integrata dei rifiuti".
- Legge Regionale n. 11 del 13 maggio 2009 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati".

b) Il secondo attiene al procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, le norme di riferimento sono le seguenti:

- Dec.Leg.vo 3 Aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e smi, Parte II;
- DIRETTIVA 2011/92/UE¹ del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

¹ DIRETTIVA 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. "ALLEGATO V - PARTE A, Direttiva abrogata con elenco delle modificazioni successive : Direttiva 85/337/CEE del Consiglio (GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40) e Direttiva 97/11/CE del Consiglio (GU L 73 del 14.3.1997, pag. 5. Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 156 del 25.6.2003, pag. 17) - Unicamente

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

- DPCM 10 agosto 1988 n. 377, "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, recante istituzioni del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Legge Regionale 16 febbraio 2010, n.12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.G.R. n.861/2011 – "Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della Legge Regionale 16 febbraio 2010, n.12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128, alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152"

Il **D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.** - Norme in materia ambientale, all'art. 6, comma 5 riporta: "La valutazione di impatto ambientale riguarda i progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale". Ancora, al comma 7: "La valutazione è inoltre necessaria, qualora, in base alle disposizioni del successivo articolo 20, si ritenga che possano produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente, per (...) c) i progetti elencati nell'allegato IV". Inoltre al comma 8 si legge: *Per i progetti di cui agli allegati III e IV ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del 50 %.*

L'art. 19 del D.Lgs. 152/06 – Modalità di svolgimento [Valutazione di Impatto Ambientale] riporta al c. 1: "la valutazione di impatto ambientale comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 20 a 28: a) lo svolgimento di una **verifica di assoggettabilità**, limitatamente alle ipotesi di cui all'art. 6, comma 7, b) (...)".

Ancora, all'art. 20 – Verifica di assoggettabilità, si legge al comma 1: "il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti: a) (...); b) (...); c) elencati nell'allegato IV, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei commi successivi del presente articolo (...)". Al comma 5: "Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni". Al comma 6: "Se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente si applicano le disposizioni degli articoli da 21 a 28".

La Regione Umbria con la **L.R. n. 12 del 16/02/2010**, nell'individuare l'ambito di applicazione della procedura di VIA stabilisce all'art. 10,

comma 2: "sono sottoposti a procedura di VIA, espletata sulla base delle modalità e dei criteri di cui al Titolo III della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni:

- a) i progetti di opere o interventi elencati nell'allegato III alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) i progetti elencati nell'allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relative ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono, anche parzialmente, all'interno di:

l'articolo 3, Direttiva 2009/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 140 del 5.6.2009, pag. 114) - Unicamente l'articolo 31"

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

1. Aree Naturali Protette istituite ai sensi della Legge 6/12/91, n. 394, della L.R. 3/03/95, n. 9 e della L.R. 29/10/99, n. 29 come modificata dalla L.R. 13/01/2000, n. 4
2. Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
3. Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alle "Zone di rispetto"

c) i progetti di recupero ambientale di cave dismesse, di cui al comma 5 dell'art. 45 della L.R. 13/05/2009, n. 11 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate), che ricadono all'interno di aree naturali protette ovvero all'interno di Siti Natura 2000."

comma 3: "sono sottoposti a procedura di VIA, previa verifica di assoggettabilità espletata sulla base delle modalità di cui all'art. 20 e dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, i progetti di opere o interventi elencati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni"

comma 4: "per i progetti di cui agli allegati III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, ricadenti anche parzialmente all'interno delle Aree di cui al comma 2 lettera b), le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del 50%"

comma 5: "ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 4 i soggetti competenti attestano, mediante idonea certificazione rilasciata al Proponente, che l'opera o l'intervento in progetto, comprensivo delle opere connesse e funzionali, ricade o meno, anche parzialmente, all'interno di Aree Naturali Protette, Siti Natura 2000, Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano limitatamente alle "Zone di rispetto".

In base a quanto riportato nei successivi paragrafi, la società **SAMA SNC** allo stato attuale, tratta rifiuti tessili non pericolosi per una *quantità avviata annualmente al recupero nell'impianto* pari 2.400 t; considerando cautelativamente 220 giorni di attività all'anno si ha che attualmente la capacità complessiva dell'impianto di recupero, sulla base della capacità del settore di conferimento, è pari a circa **136 ton/giorno** (30.000 t / 220 g = 136.36 t/g).

L'intervento proposto riguarda:

- **l'aumento del quantitativo dei rifiuti recuperabili già autorizzati** con autorizzazione provinciale n.48/98 della Provincia di Perugia, che riguarda i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali e le operazioni che vengono trattate in tale sito industriale riguardano solo le operazioni R13 e R3. Le caratteristiche del rifiuto sono: rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, sintetiche e artificiali e indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo;
- **Il progetto di recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi di carta, cartone**, cartoncino e poliaccoppiati e imballaggi, la cui capacità richiesta è 2000 tonnellate. La società SAMA SNC effettua, per la tipologia di rifiuti in carta e cartone, con autorizzazione provinciale n.48/98 la messa in riserva R13.

In definitiva, si deduce che **l'intervento** in esame non è automaticamente soggetto alla procedura di VIA, ma **deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA**.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

Inoltre, in base alla destinazione urbanistica del sito ed ai criteri/condizioni imposte dalla D.G.R. n. 502 del 23/04/2003 "Condizioni e criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti ad eccezione delle discariche possono essere localizzati in aree destinate ad insediamenti produttivi", la zona scelta per l'intervento di recupero, la ZONA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ricade in una condizione POSSIBILE per la localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Per completezza di informazione si allegano lo stralcio della tabella "Zonizzazione – Destinazione", relativa alla definizione delle destinazioni urbanistiche previste nel PRG del Comune di Assisi e lo stralcio della Tab. A – "Condizioni e criteri orientativi per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti ad esclusione delle discariche, in aree produttive" contenute nella citata DGR 502/2003.

ZONIZZAZIONI (SIMBOLOGIE)	DESTINAZIONE
1) D (INDUSTRIALI) o I	➤ Esclusivamente industriale con residenza destinata alla custodia dell'attività. Sono possibili servizi connessi all'attività produttive (Banche, Mense, ecc...)
2) D (INDUSTRIALI. ARTIGIANALI)	➤ Attività industriale ed artigianale con le ulteriori destinazioni compatibili previste per le zone D e I. Le attività artigianali tuttavia possono comportare una maggiore presenza di residenza funzionale a servizio delle attività
3) CAI (COMMERCIALI ARTIGIANALI INDUSTRIALI)	➤ Le attività possibili sono quelle industriali, artigianali e del commercio ➤ Sono possibili residenze funzionali e servizi come per le altre zonizzazioni ➤ Si evidenzia che l'attività commerciale comporta la presenza di utenti rivolta verso le stesse attività commerciali
4) A (ARTIGIANALI)	➤ Solo attività artigianale, per le quali vale quanto già riportato al punto 2 per quanto attiene alla residenza

Stralcio Tabella A per gli aspetti relativi ai rifiuti speciali non pericolosi.

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI (Autorizzazione artt. 27 e 28 e procedure semplificate, artt. 31 e 33 d.lgs 22/97)	A R E E		
	D-I	CAI	A
1. Deposito preliminare	PR	PE	PO
2. Messa in riserva	PR	PO	PO
3. Impianto di selezione	PR	E	E
4. Impianto di recupero: a) con processo a freddo b) con processo a caldo	PO PO	PO PE	PO PO
5. Compostaggio	PO	E	E
6. Piattaforma per rifiuti speciali recuperabili e trattamento e recupero beni durevoli	PR	PO	PO
7. Centri rottamazione veicoli a motore ecc. (art.46, D. Lgs. 22/97)	PR	PO	PO
8. Impianto di trattamento (biologico, chimico-fisico, meccanico, ecc.)	PR	E	PO
9. Impianto di utilizzazione di rifiuti come combustibile in processo industriale	PR	E	E

Legenda: E: Escludente; PE: Penalizzante; PO: Possibile; PR: Preferenziale

3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il presente progetto preliminare è stato redatto a cura della società General Service srl, società specializzata nella consulenza ambientale, che realizzerà l'intervento per conto della società Sama snc con sede legale in Via del Paduletto n.17, in località Capodacqua nel comune di Assisi.

Dal punto di vista della realizzazione di tale progetto si precisa che si tratta di:

- aumento di volumi di rifiuti recuperabili ;

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

- integrazione delle tipologie di fornitori del rifiuto da recuperare e le tipologie di rifiuto (indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo);
- inserimento del recupero R3 dei rifiuti di carta, cartone, cartoncino, poliaccoppiati anche di imballaggi, per i quali ad oggi, la società è autorizzata alla sola messa in riserva R13
- che non intervengono modificazioni alla struttura dell'impianto di recupero già in essere.

Per quanto riguarda gli atti di programmazione territoriale e considerando l'intervento oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA, si può affermare che il progetto in esame è compatibile con tali strumenti e comunque tale aspetto sarà affrontato sia nei successivi paragrafi che nello *Studio Preliminare Ambientale*. Nell'impianto autorizzato al recupero dei rifiuti non pericolosi. I materiali prodotti durante le attività lavorative saranno destinati al recupero, previo test di cessione. I predetti materiali saranno prelevati con automezzi autorizzati al trasporto (Rif - Documentazione Iscrizione Albo) e stoccati presso il sito in argomento catastalmente riportata nel foglio n.171 particelle 109/p,125/sub4,251,495,919,921.

Il sito dove si intende aumentare il volume di rifiuti speciali non pericolosi recuperabili è già autorizzato alla Provincia di Perugia; il provvedimento autorizzativo della società è di seguito riportato

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Procedura semplificata art. 216 del D.Lgs 152/06 con n. 48/98 -La società risulta inoltre iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali col numero PG/000169 nella categoria 4 classe F per le attività di raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. |
|---|

4. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI DI SETTORE

4.1 Piano regionale di gestione dei rifiuti

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 301 del 5 maggio 2009 e pubblicato nel supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 26 del 10 giugno 2009, include tra l'altro le proposte di pianificazione per la gestione di rifiuti speciali; tali attività si sono basate su un'analisi dei dati regionali aggiornati di produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi ed hanno portato alla formulazione di una stima dei fabbisogni di trattamento e smaltimento atta ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione.

Nel capitolo 7 del Piano e nello specifico nel paragrafo 7.1 vengono stabiliti gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti speciali. Nello specifico si afferma che per quanto riguarda tali tipologie di rifiuti, le relative attività gestionali non possono e non debbono essere disciplinate dall'Ente pubblico in modo prescrittivo come quelle relative ai rifiuti urbani. Non è infatti possibile definire bacini di utenza ed impianti di riferimento per i rifiuti speciali prodotti in un determinato contesto territoriale. Si afferma infatti che *la pianificazione della gestione dei rifiuti speciali assume rispetto alla pianificazione dei rifiuti urbani, carattere meno stringente e vincolante* in considerazione del fatto che la responsabilità della corretta gestione è in capo innanzitutto ai produttori (in ottemperanza al principio "chi inquina paga").

Il progetto, nel suo insieme, evidenzia una spiccata coerenza sia con i principi stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 sia con quelli previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti. Pertanto impianti di trattamento e recupero sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi regionali.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

La coerenza del progetto è avvalorata anche dagli obiettivi generali del Piano, relativamente alla gestione dei rifiuti speciali, che prevedono tra l'altro:

- massimizzazione dell'invio a recupero e reimmissione della maggior parte dei rifiuti nel ciclo economico;
- ottimizzazione delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento;
- favorire la realizzazione di un sistema impiantistico regionale che consenta di ottemperare al principio di prossimità;
- obbligo di utilizzare tecnologie e processi in grado di assicurare il reimpiego dei rifiuti come prodotti commerciali.

5. UBICAZIONE IMPIANTO

L'azienda SAMA s.n.c. si occupa da oltre trenta anni di riciclaggio di materie tessili e plastiche, specializzandosi nel recupero e lavorazione di cascami tessili (da fibre artificiali, sintetiche e naturali), provenienti dal ciclo produttivo di manifatture, tessiture, maglifici, calzifici, filature. Per tali aziende SAMA fornisce anche container per ritiro residui tessili (rif. foto n.1 e n.2). I materiali ritirati vengono successivamente selezionati dal personale per tipologia e composizione, per poi essere imballati e destinati al mercato della fusione, sfilacciatura, filatura, garnettatura. L'impianto per il recupero dei rifiuti è ubicato nel Comune di Assisi, Località Capodacqua, individuato catastalmente al foglio n.171 particelle 109/p,125/sub4,251,495,919,921. L'area totale delle suddette particelle è destinata allo svolgimento delle attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi.

L'area interessata dalla realizzazione dell'attività di recupero è classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Assisi del tipo zona produttiva.



Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

L'area è delimitata da recinzione metallica su zoccolo di calcestruzzo;

L'accesso all'area, che avviene dalla strada provinciale asfaltata, è consentito unicamente ai mezzi della società Sama snc e ai mezzi dei clienti che vengono a ritirare il materiale recuperato o a consegnare il rifiuto da recuperare. Il sito presenta due accessi carrabili, uno dei quali destinato all'accesso alla pesa. L'attivazione dei processi di recupero, dovuti anche all'incremento dei quantitativi richiesti non determineranno la trasformazione morfologica del terreno, né trasformazione urbanistica ed edilizia del sito. Si rimanda alla TAVOLA 1 dell'ALLEGATO 2 – CARTOGRAFIA per la localizzazione nel dettaglio della zona interessata dall'intervento.



Foto n.1



Foto n.2

5.1 Caratteristiche geologiche e geotecniche, geomorfologiche, sismiche, idrologiche, idrauliche ed idrogeologiche

L'area d'indagine si colloca ad una quota di circa 215 metri s.l.m. ed è situata nelle vicinanze della frazione di Capodacqua di Assisi.

In particolare, l'area esaminata si presenta pianeggiante con una pendenza del terreno debolissima se non sub pianeggiante (circa il 3-4 %) ed è rivolta verso Sud Ovest. La zona in oggetto per la sua naturale morfologia, non è comunque interessata da fenomeni franosi in atto o potenziali, per cui può essere considerata geomorfologicamente stabile.

Si rimanda alla Relazione geologica redatta da tecnico competente. (DOC_7 dell'ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE).

Per la tipologia di progetto proposto non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori indagini geotecniche, per le seguenti motivazioni:

- l'aumento dei volumi di rifiuti recuperabili non richiede la realizzazione di alcun manufatto, scavo, fondazione o piazzola;
- l'inserimento dell'attività di recupero della carta e del cartone non interferisce con l'assetto geomorfologico della zona;
- Le superfici presenti all'interno del lotto industriale interessato dalle attività di recupero dei rifiuti non verrà interessato da alcuna modifica morfologica, né preliminare, né conseguente all'intervento;

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

- l'intervento non andrà a modificare in alcun modo l'assetto idraulico locale e le modalità di smaltimento delle acque superficiali di origine meteorica sia del lotto di interesse che della zona industriale nel suo complesso;
- l'intervento non andrà a modificare in alcun modo le caratteristiche geotecniche dell'area, lo stoccaggio della materia prima seconda verrà effettuato mantenendo le condizioni di stabilità e sicurezza.

5.2 Studio sulla viabilità

L'impianto risulta ubicato su una zona pianeggiante, caratterizzato a nord dalla presenza della strada extraurbana E45 e a Sud dalla strada provinciale. La massima pressione di traffico, conseguente all'aumento del conferimento dei rifiuti all'impianto ed all'uscita dei mezzi destinati sia agli impianti di utilizzazione che ai siti di recupero, interesserà Via del Paduletto e la SP 410. Tutte le strade sono asfaltate ed idonee a sostenere un traffico veicolare pesante.

5.3 Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli

L'area dove verrà svolta l'attività di recupero di questi rifiuti speciali non pericolosi, è ricompresa all'interno di una zona rientrante, secondo la classificazione del vigente PRG del Comune di Assisi nell'ambito della "Zona Territoriale Omogenea D4" (zona di completamento per attività produttive di interesse locale).

In base a quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica è possibile affermare che l'aumento dei volumi dei rifiuti speciali non pericolosi da recuperare ,previsto in progetto, possa essere considerato "*compatibile*" in termini di destinazione urbanistica.

Nel DOC_1 dell'ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE è riportato il certificato di destinazione urbanistica relativo alle particelle catastali interessate dall'intervento.

5.3.1 – Prg del Comune di Assisi

5.3.2 – Vincolistica

L'area di interesse:

- ricade all'interno dell'acquifero alluvionale significativo denominato "Valle Umbra" (rif.: tav. 8 – acque sotterranee , allegato 2).
- è ricompresa nell'Acquifero di interesse regionale denominato "Valle Umbra" classificato anche "Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola" (rif.: tav. 10 – zone vulnerabili all'inquinamento, allegato 2)
- ricade all'interno di un acquifero (alluvionale) di interesse regionale. Nelle vicinanze comunque NON sono presenti punti captazione per uso acquedottistico (rif. tav. 11 – aree di salvaguardia e zone di protezione da punti captazione delle acque destinate al consumo umano, allegato 2)
- ricade all'interno di un Comprensorio irriguo, privo di impianti fissi di irrigazione, e con prelievo idrico per uso agricolo mediante pozzi. (rif. tav. 12 – fattori di pressione quantitativa, allegato 2). L'attività in questione non prevede alcun prelievo significativo di acque sotterranee che possa alterare l'attuale assetto idrogeologico locale

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

5.3.2.1 – Ambito di tutela degli “ Acquiferi dei complessi carbonatici”

L'area di interesse è ricompresa nell'Acquifero di interesse regionale denominato “Valle Umbra” classificato anche “Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola” (rif.: tav. 10 – zone vulnerabili all'inquinamento, allegato 2)

5.3.2.2 Vincolo paesaggistico

L'area ricade all'interno di ambiti di tutela paesistica ed in particolare fra i “complessi caratteristici e bellezze panoramiche” come tutto il territorio del comune di assisi, ai sensi della l. 29/06/1939 n. 1497. (fonte: sitap_dir. gen. pabaac_mibact. codice vincolo 100001, pubblicato su gazzetta ufficiale n.173 del 31/07/1954) (rif.: tav. 22 – ambiti di tutela paesaggistica). Si rimanda al parere di compatibilità urbanistica rilasciata dal Comune di Assisi si rimanda al DOC_1 dell'ALLEGATO 1 – Documentazione .

5.3.2.3 Vincolo idrogeologico

L'area ricade all'interno di un Comprensorio irriguo, privo di impianti fissi di irrigazione, e con prelievo idrico per uso agricolo mediante pozzi. (rif. tav. 12 – fattori di pressione quantitativa, allegato 2). L'attività in questione non prevede alcun prelievo significativo di acque sotterranee che possa alterare l'attuale assetto idrogeologico locale.

5.4 Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Così come indicato dall'art. 19 del D.lgs. 207/2010: “lett. e) Archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice”, si precisa che il presente progetto non ricade nella fattispecie prevista all'ultimo paragrafo del comma 1 dell'art. 95² del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in quanto trattasi di solo aumento di volumi di rifiuti recuperabili per presso un impianto di recupero già autorizzato, e non richiede la realizzazione di alcuna opera o manufatto, né la modifica dell'assetto morfologico locale mediante scavi o riporti.

6. RUMORE

In linea generale, all'interno dell'area dove verrà realizzato l'impianto di recupero si possono riscontrare le seguenti fonti di rumore provenienti dall'esterno del perimetro aziendale:

- sorgenti di rumore presenti nelle zone limitrofe a causa di attività industriali ed artigianali operanti nella contigua Zona industriale;
- sorgenti di rumore dovute alle emissioni sonore prodotte dal traffico della E45.

² ART. 95. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO IN SEDE DI PROGETTO PRELIMINARE. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice in materia di appalti di lavori pubblici, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari secondo quanto disposto dal regolamento, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. ... Omissis **La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.”**

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

Le tipologie di rumore sono le seguenti:

- rumori di natura meccanica;
- rumori derivanti dal flusso veicolare relativo agli automezzi afferenti i rifiuti ed a quelli adibiti al trasporto delle materie prime ottenute.

Nel lotto industriale di proprietà della società Sama snc, ove viene svolta l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, le principali fonti sonore possono essere così classificate:

- rumori derivanti dai mezzi pesanti adibiti dallo scarico e movimentazione sia dei rifiuti che delle materie prime ottenute.

In riferimento all'impatto dovuto all'aumento del traffico dei mezzi impegnati nel conferimento dei rifiuti all'impianto e nel trasporto di materie ai siti di riutilizzazione, si prevede che la massima pressione di traffico si verrà a realizzare in Via del Paduletto e nella SP 410. Tale impatto, tuttavia, aumenterà solo in misura modesta rispetto allo stato attuale dal momento che il flusso di veicoli è strettamente legato al quantitativo dei rifiuti che verranno trattati.

Il quantitativo totale dei mezzi in entrata e in uscita dal centro di recupero, considerando ipoteticamente il raggiungimento del volume massimo richiesto (condizione auspicabile ma non raggiungibile se non nell'arco di alcuni anni), è stimato indicativamente in circa **12** trasporti al giorno, che, nell'arco delle otto ore lavorative standard, corrispondono ad un numero di transiti orari inferiore a quattro.

Tale impatto, tuttavia, nelle attuali condizioni di crisi economica, non potrà che aumentare molto gradualmente e, nel breve-medio termine, ciò determinerà un modesto incremento rispetto alla situazione preesistente che è stata stimata in 2 trasporti al giorno.

Il rumore derivante dal funzionamento dell'eventuale tritratore che l'azienda vorrebbe acquistare per ampliare le tipologie di rifiuto tessile potenzialmente recuperabile sarà valutato al momento dell'acquisto.

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società Sama Snc, con sede operativa in località Capodacqua, Via del Paduletto,17 nel Comune di Assisi, è iscritta nel Registro Provinciale n.48/98, delle imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ex artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/97.

La società risulta essere iscritta nel Registro Provinciale, con provvedimento di rinnovo e integrazione iscrizione, il 26 Febbraio 2013, prot. U-0087078, con validità fino al 19 Maggio 2018 e risulta essere iscritta al numero 48/98 per le seguenti tipologie:

Tipologia (DM 5/2/98 e smi)	Operazioni di recupero (All. C D.Lgs.152/06 e smi)	Quantità rifiuti massima autorizzata in t	Scadenza iscrizione
1.1	R13	100	19 Maggio 2018
6.1	R13	15	
6.2	R13	450	
8.4	R3-R13	2400	

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

L'impresa attualmente è iscritta all'Albo Nazione Gestori Ambientali, Sezione Regionale dell'Umbria (numero di iscrizione PG000169) alle seguenti categorie e classi, che vengono di seguito elencate:

Categoria	Descrizione	Classe	Descrizione
4	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi.	F	Quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate.

Risultano agli atti gli ulteriori documenti autorizzativi di seguito elencati:

- parere di compatibilità urbanistica dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt.214 e 216 del D.Lgs.152/2006, rilasciato dal Comune di Assisi in data 06/11/2012, relativamente all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia in data 25/09/2011 per l'attività n.48;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici, rilasciato dalla Provincia di Perugia con il numero 1354/06.

La superficie del **Settore di conferimento** è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi; inoltre essa ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Il **Settore della messa in riserva** è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto. I rifiuti speciali non pericolosi da recuperare sono conservati i materiale omogeneo, separati gli uni dagli altri; mentre i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, sono stoccati in appositi container.

Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi.

Nel seguito sono riportate alcune fotografie scattate a Giugno 2014 relative alle soluzioni tecniche e gestionali adottate presso l'impianto in esame ai fini della tutela dell'ambiente, nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa vigente.

Le operazioni di conferimento, messa in riserva (R13) vengono eseguite nel pieno rispetto degli artt. 6 e 7 del D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i. Durante lo svolgimento di tali operazioni si provvede ad aggiornare il Registro di carico e scarico dei rifiuti secondo le modalità e tempistiche previste dalle vigenti normative ambientali. Una volta accettati e passati per l'area di conferimento, al coperto, di mq. 130, i rifiuti saranno verranno posti o all'interno di un capannone attiguo all'area di conferimento di mq. 16 per poi essere successivamente avviati a recupero.



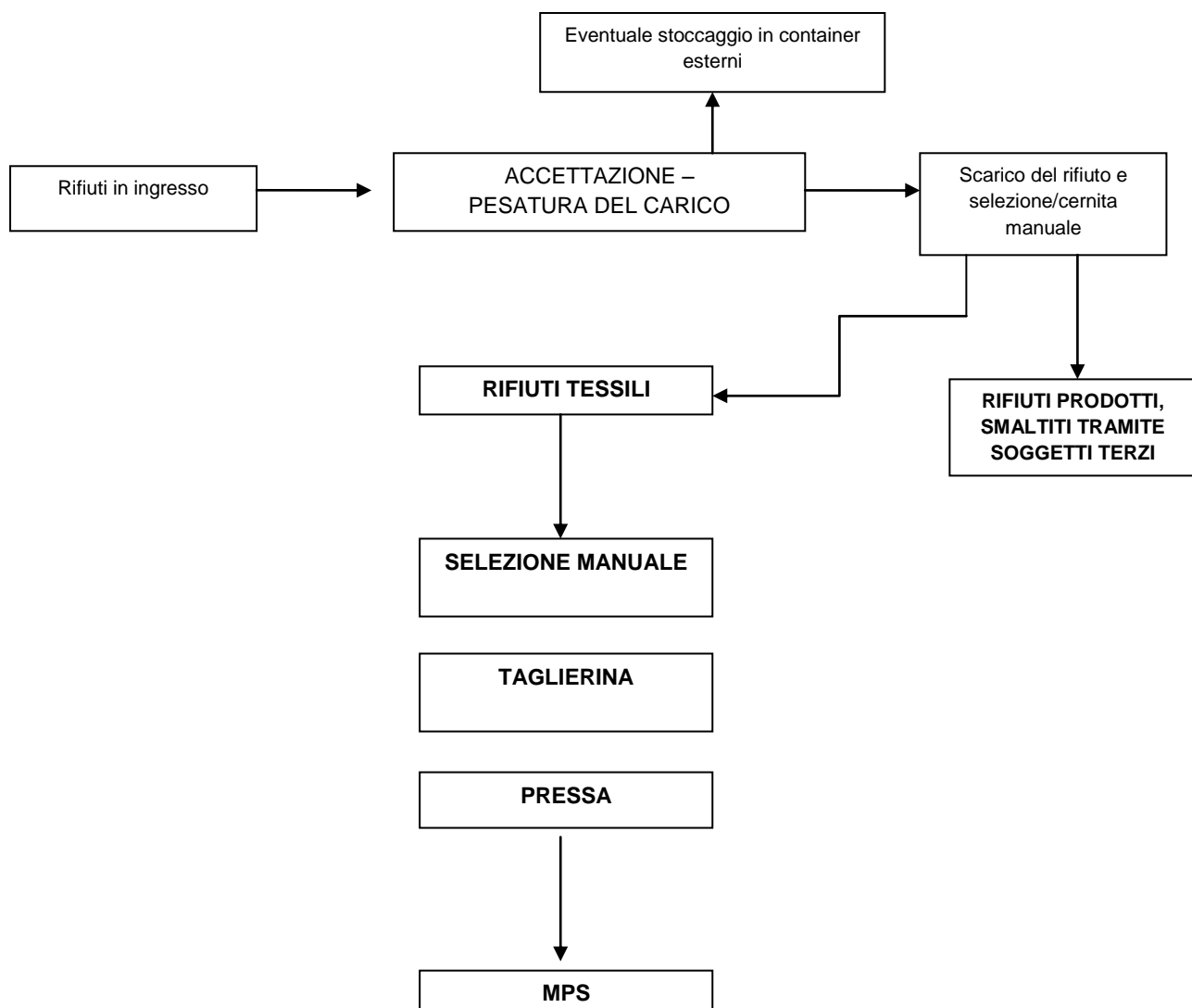
Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

Foto: ingresso area di conferimento

Foto: area di lavorazione R3

Foto: area di conferimento

Flow chart del processo di recupero dei rifiuti tessili



Il processo di recupero schematizzato sopra è autorizzato alla Provincia di Perugia con n.48/98 e la società SAMA SNC intende richiedere, con il presente progetto, l'aumento del quantitativo di rifiuti tessili recuperabili dagli attuali 2.400 tonnellate/anno a 28.000 tonnellate/anno, senza modificare la tipologia di recupero, e per tali rifiuti tessili intende, oltre all'aumento dei quantitativi:

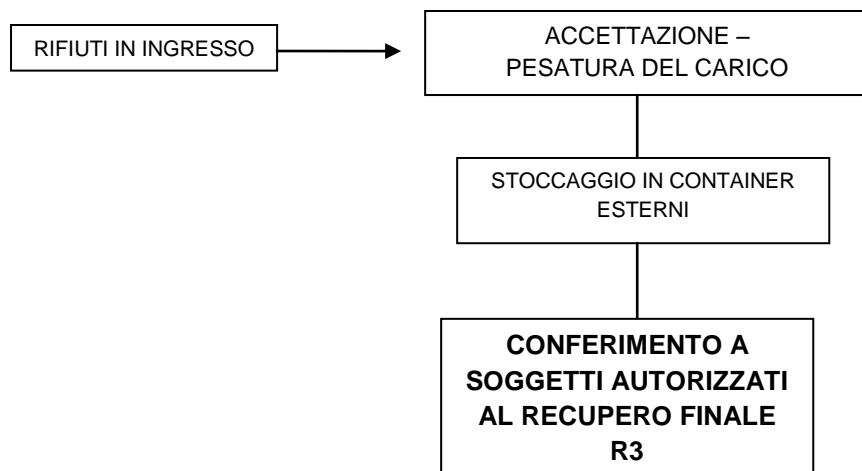
- ampliare la tipologia di fornitori del rifiuto;

<i>Sama snc</i>	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
------------------------	---	----------------------

- effettuare l'eventuale triturazione del rifiuto (con un idoneo macchinario da acquistare) in base alle eventuali esigenze di produttori (specialmente per i produttori di indumenti di alta moda);

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

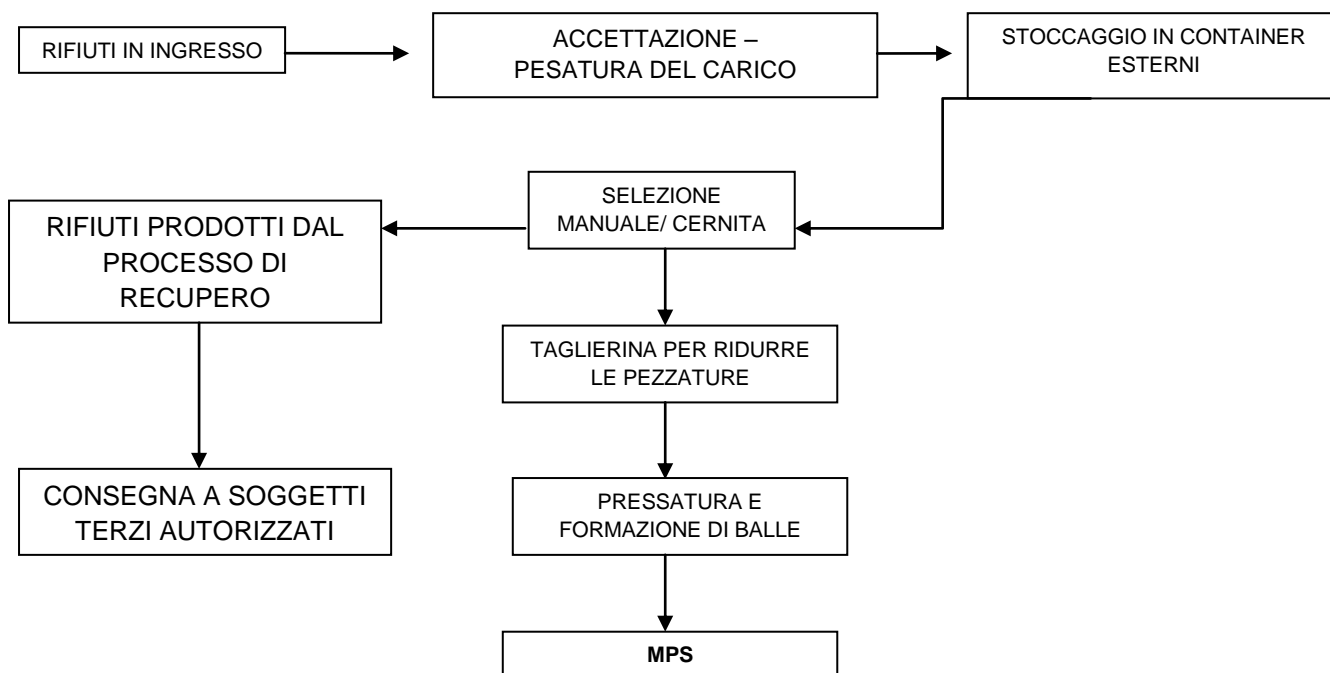
Flow chart del processo di messa in riserva R13 - carta e cartone



Il processo di recupero schematizzato sopra e riguardante la sola messa in riserva R13 è autorizzato alla Provincia di Perugia con n. 48/98 e la società SAMA SNC intende richiedere l'autorizzazione al recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone (Tipologia 1.1 DMA 05/02/98 e smi) per un quantitativo annuo pari a 2.000 tonnellate.

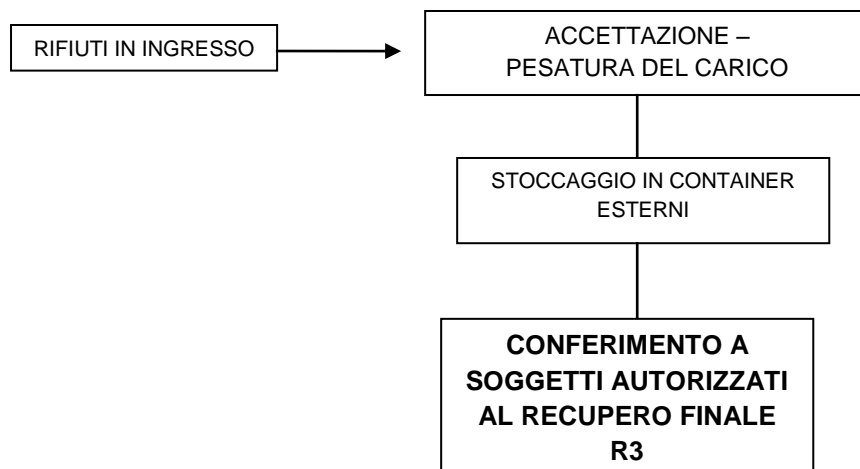
Per effettuare anche il recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone, finalizzato all'ottenimento di materie prime secondarie per l'industria cartaria, la società SAMA effettuerà le lavorazioni di seguito schematizzate, con i macchinari già in possesso dell'azienda.

Flow chart del processo di recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone – richiesto con il presente progetto



Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

Flow chart del processo di messa in riserva R13 – rifiuti plastici



In merito a tale processo di recupero, autorizzato alla Provincia di Perugia con autorizzazione n.48/98 per un quantitativo di 465 tonnellate/anno (15 tonn/anno per la Tipologia e tonn/anno per la Tipologia 6.2), la società SAMA SNC **non intende effettuare alcuna integrazione/modifica dei quantitativi e delle modalità di recupero.**

L'impianto di recupero gestito dalla società tratta rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 1.1,6.1,6.2 e 8.4 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i. I codici CER dei rifiuti speciali non pericolosi in questione e le operazioni di recupero che si eseguono su di essi sono di seguito indicate:

Tipologia 1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]

Provenienza: attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private;attività di servizio.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti costituiti da : cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carta e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI –En 643.

Attività di recupero:

- messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzioni, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno nonché altri materiali estranei, max l'1% come somma totale; carta carbone, carte bituminate assenti; formaldeide e fenolo assenti; PCB+PCT < 25 ppm (**il processo di recupero R3 è oggetto di richiesta con il presente progetto**)

Tipologia 6.1: rifiuti di plastica;imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico- chirurgici [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]

Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti costituiti da : cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carta e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI –En 643.

Attività di recupero:

- a) messa in riserva [R13] ;

Tipologia 6.2: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]

Provenienza: industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 05/02/1997, n. 22 e smi, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale altra presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3 %, KOH < 0.3%, Cd <0.3%.

Attività di recupero:

- a) messa in riserva [R13] ;

Tipologia 8.4: rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali [040221] [040222] [040209] [160122] [200110] [200111]

Provenienza: industria, della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica, industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche.

Attività di recupero:

- a) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante selezione, separazione, igienizzazione [R3].

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze.

Tipologia 8.9: indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo [200110] [200111] [191208] **(le tipologie di rifiuto descritte nella tipologia 8.9 ai sensi del DMA 05/02/98 sono oggetto di integrazione con il presente progetto)**

Provenienza: cicli post-consumo

Caratteristiche del rifiuto: materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri.

Attività di recupero:

- a) messa in riserva [R13] per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche [R3]:

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

- a. carica aerobica mesofila <106 /g
- b. streptococchi fecali <102/g
- c. salmonelle assenti su 20 g
- b) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione e igienizzazione [R3].

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo.
- b) Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche della CCIAA di Milano e Firenze.

7.1 Tipologie di rifiuti e quantità annue trattate

I rifiuti che vengono conferiti all'impianto, e quelli che verranno conferiti sulla base del progetto in oggetto, provengono, come precisato nel successivo paragrafo, da diversi tipi di attività produttive. Tutte queste attività generano/detengono considerevoli quantità di rifiuti, la cui selezione e raccolta differenziata si presenta in molti casi di semplice realizzazione. I codici CER, le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi, che vengono conferiti all'impianto di recupero e sono di seguito elencati, suddivisi per macrotipologie.

STATO DI FATTO

Tipologia (D.M.A. 05/02/98 e smi)	Operazioni di recupero	Quantità massima autorizzata (t/anno)
1.1	R13	100
6.1	R13	15
6.2	R13	450
8.4	R3-R13	2.400

STATO DI PROGETTO

Il progetto riguarderà:

- l'incremento quantitativi di rifiuti della tipologia 8.4 fino a 28.000 tonnellate, integrando le tipologie di rifiuto tessile recuperabile con indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo (rifiuti della Tipologia 8.9 del DM05/02/98 e smi);
- l'attività di recupero R3 dei rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi per un quantitativo pari a 2.000 tonnellate annue;
- la possibilità di effettuare la triturazione del materiale (con l'acquisto di un macchinario adeguato) per rispondere alle esigenze di alcuni produttori.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

SCHEMA ATTIVITA' DI RECUPERO DI PROGETTO		
Tipologia	Operazioni di recupero	Quantità massima autorizzata (t/anno)
1.1	R3 - R13	2.000
6.1	R13	15
6.2	R13	450
8.4	R3-R13	28.000

In rosso sono evidenziate le modifiche che la società SAMA snc intende richiedere, rispetto allo stato di fatto di cui alla tabella a pagina 20, con il presente progetto.

7.2 Provenienza dei rifiuti

I rifiuti speciali non pericolosi recuperabili presso l'impianto della Società Sama snc, elencati al punto precedente, potranno indicativamente provenire:

- dal territorio circostante della Provincia di Perugia
- da altre provincie italiane;
- da paesi esteri

Per maggiori dettagli sulla provenienza dei rifiuti si rimanda al paragrafo "Inquadramento programmatico".

7.3 Potenzialità massima dello stoccaggio

Considerate che le superfici adibite alla messa in riserva dei rifiuti da recuperare sono pari a circa 130 m² su cui potrebbero essere posti i rifiuti da recuperare in cumuli per circa 3 metri di altezza, si può avere una capacità massima trattabile giornaliera di 136 t/ giorno.

In base a quanto detto sopra, nelle condizioni ottimali di un mercato nuovamente in attività, si può affermare che nell'impianto di recupero dei rifiuti si avrà un quantitativo massimo di rifiuti sottoposti all'attività di messa in riserva e trattabili nel ciclo operativo di recupero pari a circa 137 tonnellate al giorno.

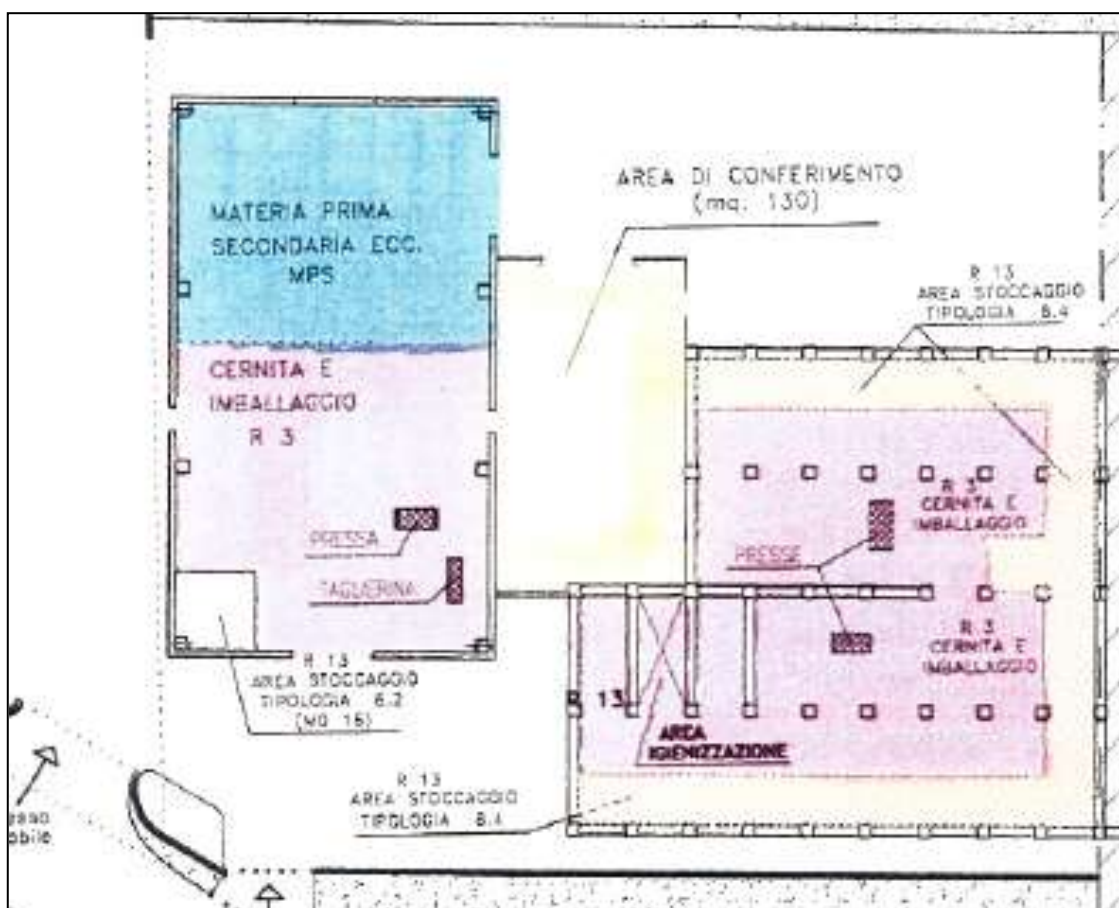
Riassumendo:

capacità di stoccaggio massima giornaliera (R13)	136 tonnellate/giorno
capacità massima di trattamento giornaliera (R3)	17 tonnellate/h
capacità massima di trattamento annua	30.000 tonnellate/anno
quantitativo massimo giornaliero di rifiuti sottoposti alle operazioni R13 e R5	136 tonnellate/giorno

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

7.4 Recinzione

L'area ove opera l'impianto è delimitata da apposita recinzione metallica su zoccolo in calcestruzzo in modo da evitare l'ingresso a persone estranee all'attività e è dotata di due ingressi. In prossimità del capannone, dove si eseguono le lavorazioni, è posizionata la bascula per la pesatura degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto, siano essi carichi di rifiuti o di materie prime seconde.



8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Le fasi operative eseguite sono di seguito elencate:

RIFIUTI TESSILI (R3 – R13) – STATO DI FATTO

1. Arrivo dei camion con i container, contenenti i rifiuti, e scarico nell'area di conferimento adibita a questo scopo di mq. 130 con pavimentazione realizzata in quarzo ed impermeabile agli oli. In tale area è prevista la presenza di appositi contenitori per materiali assorbenti allo scopo di assorbire e pulire eventuali fuoriuscite di oli e altri liquidi dagli automezzi presenti nell'area durante le operazioni di carico e scarico;

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

2. Trasferimento nell'area di stoccaggio (R13) prevista per la tipologia di rifiuti in oggetto per la messa in riserva;
3. Cernita e selezione, eventuale taglio dei rifiuti da recuperare mediante apposita taglierina, allo scopo di ottenere pezzature idonee; igienizzazione dei rifiuti, mediante l'applicazione manuale da parte del personale addetto di prodotti antimicrobici sotto forma di spray; pressatura dei rifiuti trattati mediante pressa idraulica, allo scopo di compattare i materiali e ridurre il volume; imballaggio terminale, mediante legatura manuale con fili metallici. Per quanto riguarda il trattamento di igienizzazione delle fibre tessili da recuperare questo avviene mediante aspersione con prodotti antimicrobici; tale operazione ha lo scopo di sanitizzare i rifiuti tessili da eventuali contaminazioni di tipo microbiologico. Nel caso specifico viene utilizzato un prodotto distribuito dalla Ditta GENIKEM S.r.l. con sede in Corciano (PG), la cui sigla commerciale è GENYFORM. Si tratta di un preparato in soluzione acquosa concentrata, costituito essenzialmente da Sali di ammonio quaternari ed Alcoli poliossilati. Esso è quindi dotato di attività fungistatica e batteriostatica ad ampio spettro: infatti risulta un efficace igienizzante nei confronti di numerose specie di batteri gram positivi e gram negativi nonché di lieviti e funghi. Per maggiori dettagli si rimanda alla procedura di sanitizzazione redatta dal tecnico competente.
4. Pressatura ed imballaggio: le fibre sottoposte al trattamento di sanitizzazione vengono successivamente inviate alle presse idrauliche, dove vengono compattate allo scopo di ridurre il volume. Segue poi la fase di legatura ed imballaggio dei materiali compattati, che vengono stoccati nei settori dei capannoni ad essi destinati, in attesa di essere commercializzati. La superficie coperta complessiva adibita allo stoccaggio dei prodotti di recupero finali ammonta a circa 1600 mq.
5. Raccolta delle MPS imballate nelle aree dei capannoni ad essi destinate per il successivo avviamento alla commercializzazione.

RIFIUTI CARTA E CARTONE (Attività di messa in riserva R13 – STATO DI FATTO)

1. Arrivo dei camion con i container, contenenti i rifiuti ,e scarico nell'area di conferimento adibita a questo scopo di mq. 130 con pavimentazione realizzata in quarzo ed impermeabile agli oli. In tale area è prevista la presenza di appositi contenitori per materiali assorbenti allo scopo di assorbire e pulire eventuali fuoriuscite di oli e altri liquidi dagli automezzi presenti nell'area durante le operazioni di carico e scarico;
2. Trasferimento nell'area di stoccaggio (R13) ;

RIFIUTI CARTA E CARTONE (Attività di recupero R3 - R13 STATO DI PROGETTO)

1. Cernita e selezione, eventuale taglio dei rifiuti da recuperare mediante apposita taglierina;
2. Pressatura ed imballaggio;
3. Raccolta delle MPS imballate nelle aree dei capannoni ad essi destinate per il successivo avvio alla commercializzazione.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

8.1 Macchinari ed attrezzature utilizzate

Le attrezzature a servizio dell'attività lavorativa della Sama snc sono le seguenti:

- Presse a cassa scorrevole;
- Carrelli elevatori;
- Rullo avvolgitore per tessuto (bobinatrice);
- Autocarri adibiti al trasporto dei rifiuti e autorizzati;
- Motospazzatrice
- Impianto di bascula per pesatura rifiuti e materie prime;
- Trituratore per rifiuti tessili (macchinario da acquistare)

8.2 Approvvigionamento idrico

L'acqua utilizzata per l'approvvigionamento dei servizi igienici viene prelevata da un pozzo regolarmente autorizzato dalla provincia di Perugia. (DOC_9 dell'ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE). Il pozzo è dotato di idoneo strumento per la misura della portata dell'acqua prelevata ed ha le seguenti caratteristiche:

- quantità di acqua prelevata concessa: 663 mc/annui
- durata del periodo di pompaggio: 250 giorni

8.3 Sistema di raccolta e convogliamento di eventuali acque di percolazione degli stoccaggi

Le acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici vengono confluite vengono smaltite mediante subirrigazione sul terreno di proprietà. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Geologica redatta da tecnico competente. La società è titolare di apposita autorizzazione Provinciale che sarà oggetto di rinnovo attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale ,la cui istanza sarà presentata successivamente al Vostro parere. Si precisa che il progetto non incrementerà in alcun modo il carico idrico e non genererà acque di lavaggio.

8.4 Gestione acque reflue

In riferimento alle acque reflue dell'impianto (vedi paragrafo precedente e allegati) in accordo con la Direttiva Tecnica Regionale "Disciplina degli scarichi delle acque reflue - D.G.R. n. 1171 del 9 luglio 2007 e s.m.i., si precisa quanto segue:

- 1) le acque dei servizi igienici (**acque reflue domestiche**) confluiscono previa decantazione i fossa imhoff, mediante subirrigazione al terreno di proprietà;
- 2) gli eventuali sversamenti , dovuti a fenomeni accidentali (rottura del mezzo, rifornimento con cisterna mobile..) sono gestiti dal personale della società attraverso una procedura di gestione. Tale procedura prevede, visto che qualsiasi accesso all'impianto da parte di mezzi di carico/scarico e qualsiasi operazione di rifornimento alla pala gommata, che in caso di sversamento accidentale lo stesso venga immediatamente tamponato con sabbia fine e lo stesso miscuglio di sabbia/terra contaminata venga stoccato in un luogo idoneo e gestita come rifiuto speciale pericoloso da avviare alle operazioni di smaltimento con il CER 170503* terra e rocce contenenti sostanze pericolose.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

Le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi non sono interessate dall'utilizzo di acqua per cui non si producono acque reflue durante tutte le fasi operative. Il piazzale esterno di deposito dei container con i rifiuti prodotti, dotati di idonea chiusura, è realizzato in brecciato permeabile e la zona di conferimento dei rifiuti in ingresso è idoneamente asfaltata.

8.5 Polveri

L'attività lavorativa della società Sama snc non genera polveri che potrebbero diffondersi nell'ambiente.

Le aree di transito della zona di messa in riserva R13 di imballaggi sono realizzate in terreno naturale.

8.6 Emissioni atmosferiche

Tutte le fasi di recupero dei rifiuti non pericolosi non comportano la presenza e la necessità di punti di emissione di alcun tipo dal momento che all'interno delle aree, dove ha luogo la messa in riserva e il recupero di rifiuti, avvengono solo operazioni quali la selezione ed igienizzazione.

Le emissioni in atmosfera potenzialmente generate dall'utilizzo dell'eventuale macchinario di triturazione saranno valutate in seguito all'acquisto dello stesso e saranno oggetto di istanza AUA.

8.7 Rumore

Per quanto riguarda invece la valutazione delle emissioni sonore conseguenti all'attività di recupero si rimanda alla **Relazione specialistica relativa all'Acustica** allegata al Progetto Preliminare, ricordando che l'area di interesse è collocata all'interno di una Zona Industriale caratterizzata da ben definite soglie di emissioni sonore.

9 DESTINAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO.

I rifiuti prodotti durante i vari processi di recupero verranno stoccati in appositi container o in cumuli od all'interno di idonei contenitori in attesa di caratterizzarli e smaltirli presso impianti allo scopo autorizzati.

Tali rifiuti prodotti sono essenzialmente quelli della classe 19 sottoclasse 12, ovvero " *i rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti*":

- carta e cartone;
- plastica;
- rifiuti di scarto in fibre tessili

10 DESCRIZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLA MANUTENZIONE

La manutenzione dei mezzi aziendali viene effettuata tramite officine specializzate e quindi all'interno dell'impianto di recupero non vengono prodotti rifiuti speciali pericolosi. Come già detto le dispersioni accidentali sono gestite con un'apposita procedura.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

11 PROTEZIONI AMBIENTALI

L'aumento dei quantitativi da mettere in riserva e successivamente da avviare a recupero, secondo le modalità dette, non rechneranno alcun pregiudizio all'ambiente e non costituiranno alcun pericolo per la salute dell'uomo in quanto:

- non si generano odori molesti, dato che si tratteranno rifiuti non putrescibili ed allo stato solido;
- durante le operazioni di recupero l'impianto non produrrà effluenti liquidi in quanto non viene effettuato alcun lavaggio del materiale trattato;
- si riduce la presenza di discariche abusive nel territorio, dando maggiore possibilità a terzi di conferire il rifiuto aumentando il limiti di ingresso;
- vengono recuperati più materiali e reimmessi nel mercato, con conseguente riduzione delle attività estrattive dei materiali da costruzione;
- l'aumento dei quantitativi previsti dal presente progetto non incide sulla superficie disponibile presso l'impianto;
- l'aumento dei quantitativi previsti dal presente progetto non incide sull'efficienza di macchine, mezzi ed apparecchiature presenti;
- in casi di sversamenti accidentali la società Sama snc ha adottato una procedura, portata a conoscenza di tutti i lavoratori.
- viene effettuata la manutenzione delle recinzioni dell'impianto, cambiando all'occorrenza le parti rovinate;

12 PROTEZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

Tutto il personale autorizzato ad accedere all'impianto di recupero è dotato dei previsti dispositivi di protezione individuali, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Sono già presenti ed adeguatamente collocati i necessari presidi antincendio ed affissa la relativa cartellonistica L'ingresso all'impianto è vietato ai non addetti ai lavori.

Le manovre dei mezzi di carico e scarico dei rifiuti da destinare al recupero e la movimentazione dei cumuli sono effettuate solo da personale specializzato e formato per tali operazioni. L'accesso veicolare all'area e la viabilità interna sono realizzate in modo da evitare interferenze con le attività lavorative.

La viabilità interna all'area dell'impianto è ridotta alle sole operazioni di scarico del materiale da destinare al recupero e del successivo carico del prodotto finito o dei rifiuti avviati ad altri impianti di trattamento; la velocità dei mezzi in entrata e uscita non supererà i 10 km/h.

In tutto l'impianto verrà installata l'opportuna cartellonistica di divieto, di obbligo e di pericolo ai sensi del D.lgs. n. 493/96 e s.m.i..

13 PIANO PER IL RIPRISTINO DELL'AREA UTILIZZATA A SEGUITO DELLA CHIUSURA

Le modalità di gestione nonché i sistemi di protezione dall'inquinamento ambientale utilizzati, permetteranno, senza adottare particolari interventi di bonifica, una riconversione del sito ad altre attività a seguito di cessazione e chiusura dell'impianto di recupero. Il piano di ripristino del sito consiste nelle seguenti operazioni:

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

- avvio a recupero/smaltimento in impianti autorizzati di tutti i rifiuti presenti nell'area al momento della chiusura;
- smontaggio degli impianti di illuminazione, impianti elettrici, impianti termici e impianti ed apparecchiature antincendio. Le relative operazioni verranno compiute con estrema delicatezza al fine di preservare la funzionalità degli impianti che potranno essere riutilizzati in altre strutture similari od alienati, se ancora collocabili sul mercato degli impianti di seconda mano; in alternativa, il materiale di risulta dello smontaggio delle linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici verranno conferiti ad impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore. Il rame degli avvolgimenti e dei cavi elettrici e le parti metalliche saranno inviati ad aziende specializzate nel loro recupero e riciclaggio. I manufatti estratti verranno poi trattati come rifiuti ed inviati a trattamento in accordo alle vigenti disposizioni normative;
- smontaggio di strutture metalliche e loro invio al circuito di recupero materiali;
- demolizione delle altre parti non riutilizzabili: dopo aver proceduto all'eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (per esempio apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.) si procederà alla demolizione delle restanti parti non riutilizzabili. Questa operazione avverrà tramite operai specializzati, dove preventivamente si sarà provveduto al distacco di tutto l'impianto dalla linea ENEL di riferimento. Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza ed igiene sul lavoro,
- demolizione delle strutture in cemento armato prefabbricato e gettato in opera formanti rispettivamente le pavimentazioni, con trasporto ad impianto di recupero materiali edili autorizzato;
- rimozione della viabilità in asfalto con trasporto di tale materiale ad impianto di recupero autorizzato;
- rimozione delle reti fognarie ed acquedottistiche ed invio dei materiali a recupero o a smaltimento presso impianti autorizzati;
- ripristino della coltre di terreno con misto di cava rullato e compattato e restituzione alla destinazione originaria.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

NOTA

Per completezza di trattazione si riportano anche le tematiche previste dall'art. 19 del DPR 207/2010, ora Legge 35/2012, che non attengono alla specifica tipologia di intervento previsto, con la motivazione che ha comportato la loro esclusione dalla trattazione all'interno della Relazione tecnica.

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE CON IPOTESI DI SOLUZIONE DELLE ESIGENZE DI CAVE E DISCARICHE - lett. g) Art. 19 DPR 207/2010

La tematica prevista alla lettera g) del citato Art. n. 19 del DPR 207/2010 non trova alcuna attinenza con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento qui proposto e quindi non viene trattata.

ARCHITETTURA E FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO - lett. i) Art. 19 DPR 207/2010

Le tematiche previste alla lettera i) del citato Art. n. 19 del DPR 207/2010 non trovano una effettiva attinenza con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento qui proposto e quindi non vengono trattate. Più in particolare la tematica "Architettura", non essendo prevista la realizzazione di alcuna opera o manufatto, non sussiste, mentre per la tematica "Funzionalità dell'intervento" si rimanda agli altri paragrafi della presente Relazione Tecnica per una completa disamina dei vari aspetti che caratterizzano il presente Progetto preliminare.

STRUTTURE ED OPERE D'ARTE - lett. l) Art. 19 DPR 207/2010

La tematica prevista alla lettera l) del citato Art. n. 19 del DPR 207/2010, non trova alcuna attinenza con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento qui proposto e quindi non viene trattata.

TRACCIATO PLANO-ALTIMETRICO E SEZIONI TIPO PER OPERE A RETE - lett. m) Art. 19 DPR 207/2010

La tematica prevista alla lettera m) del citato Art. n. 19 del DPR 207/2010, non trova alcuna attinenza con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento qui proposto e quindi non viene trattata.

STRUTTURE - lett. q) Art. 19 DPR 207/2010

La tematica prevista alla lettera q) del citato Art. n. 19 del DPR 207/2010, non trova alcuna attinenza con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento qui proposto e quindi non viene trattata.

Sama snc	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
-----------------	---	----------------------

ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA

Per quanto attiene alla documentazione ed alle cartografie citate nella presente Relazione si rimanda ai seguenti allegati:

ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE

PREMESSA

DOC_1 - CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

DOC_2 - AUTOCERTIFICAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA SAMA SNC IN ORDINE ALLA DISPONIBILITÀ DEI TERRENI

DOC_3 - PROCESSO DI SANITIZZAZIONE DI FIBRE TESSILI E SCARTI DI TESSUTO AVVIATI AL RECUPERO (ART. 214 E 216 DEL D.LGS. N°152/2006)

DOC_4 - COPIA DELLA VIGENTE AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI PERUGIA

DOC_5 - PARERE COMPATIBILITÀ URBANISTICA PRECEDENTE

DOC_6 - ANALISI CHIMICHE EFFETTUATE SUI CAMPIONI DEL CUMULO OGGETTO DELL'INTERVENTO DI RECUPERO

DOC_7 - RELAZIONE GEOLOGICA

DOC_8 - COPIA DELL' AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IDRICO

DOC_9 - COPIA DELLA CONCESSIONE DEL POZZO

DOC_10 - COPIA DELLE VIGENTI AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO, RILASCIATE DALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI DI PERUGIA

DOC_11 – PLANIMETRIA SAMA SNC

ALLEGATO 2 - CARTOGRAFIA

TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE

TAV. 2 – PLANIMETRIA CATASTALE E INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO

TAV. 3 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE

TAV. 4 - CARTA GEOLOGICA

TAV. 5 – FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL RETICOLO SECONDARIO E MINORE

TAV. 6 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)

TAV. 7 – ACQUE SUPERFICIALI

TAV. 8 – ACQUE SOTTERRANEE

TAV. 9 – CORPI IDRICI SENSIBILI

TAV. 10 – ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO

TAV. 11 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

TAV. 12 – FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA

TAV. 13 – SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI

TAV. 14 – UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO

TAV. 15 – USO DEL SUOLO

<i>Sama snc</i>	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Progetto Preliminare	Febbraio 2015
------------------------	---	----------------------

TAV. 16 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO
 TAV. 17 – ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE
 TAV. 18 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE
 TAV. 19 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO
 TAV. 20 – POSIZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS
 TAV. 21 – COLLOCAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA
 RETE ECOLOGICA REGIONALE
 TAV. 22 – AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA
 TAV. 23 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO
 TAV. 24 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
 TAV. 25 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI
 TAV. 26 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA
 TAV. 27 – VILLE E DIMORE STORICHE

ALLEGATO 3 - VISUALI

ALLEGATO 4 – VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

ALLEGATO 5 – FILE GEOREFERENZIATO
